

# Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 4

04 marzo 2010

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

- Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I.).

- Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione1-P.I.).

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

*A cura di:*

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -  
-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -  
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado  
per il Canale Emiliano Romagnolo -

*Con la collaborazione di:*

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena  
Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi  
professionisti e AINPO.



## ATTENZIONE!

In data 02/02/09 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 812 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata (aggiornamento SOLO parte di difesa e diserbo).

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

## Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

## Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia:  
-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".



<http://www.3bmeteo.it/>



<http://www.ilmeteo.it/>



<http://www.emiliameteo.it/>



<http://www.meteolive.it/>



<http://magazine.enel.it/meteo>



<http://meteo.ansa.it/>



## Comunicazioni meteo

*Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:*  
[http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino\\_settimana](http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana)

*Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"*  
<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

**Previsione regionale per oggi giovedì 4 marzo 2010**  
emissione di giovedì 4 marzo 2010 ore 07:41

**Cielo:** coperto.

**Precipitazioni:** diffuse in mattinata in tutta la regione, residue nel primo pomeriggio sulla Romagna; nuova intensificazione nella notte sull'Emilia. Quota neve tra 600 e 800 metri.

**Visibilità:** discreta in pianura, limitata da nubi basse sui rilievi.

**Temperature:** massime in diminuzione tra 7 e 9 gradi.

**Venti:** nord-orientali, deboli sull'interno, moderati con rinforzi sui rilievi e costa, in attenuazione nel pomeriggio.

**Mare:** da molto mosso ad agitato, con moto ondoso in diminuzione.

**Previsione per venerdì 5 marzo 2010 mattina**

**Cielo:** coperto con addensamenti più consistenti sui rilievi e settore occidentale.

**Precipitazioni:** deboli e diffuse sull'intero territorio, a tratti moderate sul settore occidentale. Le precipitazioni potranno assumere carattere nevoso a quote attorno a 300 metri.

**Visibilità:** limitata da foschie anche dense in pianura e nubi basse sui rilievi.

**Temperature:** minime pressoché stazionarie comprese tra 5 gradi delle pianure interne e 7 gradi della riviera romagnola.

**Venti:** deboli nord-orientali con rinforzi sui rilievi orientali e sul mare.

**Mare:** molto mosso, localmente agitato con moto ondoso in progressiva attenuazione.

**Previsione per venerdì 5 marzo 2010 pomeriggio-sera**

**Cielo:** poco nuvoloso con ampie schiarite e residua nuvolosità sul settore orientale.

**Precipitazioni:** deboli e residue in rapido esaurimento ancora a carattere nevoso attorno ai 400-500 metri.

**Visibilità:** discreta con foschie in intensificazione dopo il tramonto. Nella nottata possibili formazioni di banchi di nebbia in pianura.

**Temperature:** massime stazionarie comprese tra 6 e 9 gradi.

**Venti:** tendenti a divenire deboli di direzione variabile sull'entroterra; deboli nord-orientali sul mare.

**Mare:** da molto mosso a mosso.

**Previsione per sabato 6 marzo 2010 mattina**

**Cielo:** sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti irregolari sul settore occidentale.

**Precipitazioni:** assenti.

**Visibilità:** limitata al primo mattino da foschie diffuse e banchi di nebbia in diradamento.

**Temperature:** minime in marcata flessione con valori tra zero gradi delle pianure interne e 3 gradi della fascia costiera. Nelle aree di aperta campagna le temperature potranno scendere di 2-3 gradi sotto zero con gelate notturne.

**Venti:** deboli dai quadranti occidentali.

**Mare:** mare mosso.

**Previsione per sabato 6 marzo 2010 pomeriggio-sera**

**Cielo:** nuvoloso per la presenza di strati alti e di scarsa consistenza con intensificazione della nuvolosità dalla serata.

**Precipitazioni:** dalla serata deboli sul settore occidentale e sulla pianura limitrofa al Po. Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso a quote superiori ai 400 metri.

**Visibilità:** discreta.

**Temperature:** massime stazionarie o in lieve locale aumento comprese tra 6 e 10 gradi.

**Venti:** deboli da sud-ovest.

**Mare:** mosso.

**Tendenza prevista da domenica 7 marzo 2010 a mercoledì 10 marzo 2010**

Il periodo sarà caratterizzato dall'afflusso di correnti orientali al seguito di una depressione che da est si porterà sul Mediterraneo. Avremo pertanto tempo perturbato nella giornata di Domenica con piogge più consistenti sul settore occidentale e nevicate sui rilievi. Il tempo migliorerà nelle giornate successive con prevalenza di cielo poco nuvoloso. Possibile nuovo peggioramento nella giornata di Mercoledì. Temperature il generale flessione con valori sotto la media del periodo.

**Attenzione! Nella notte tra Venerdì 5 e Sabato 6 Marzo sono previste gelate, i fenomeni potranno risultare anche molto intensi.**

## Colture arboree

### Vite

#### Fase fenologica: gemma ferma

##### CONSIGLI AGRONOMICI DI POTATURA:

Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.

Si raccomanda di verificare eventuali danni da gelate che si sono verificate tra dicembre e gennaio. In presenza di danni si consiglia di aumentare proporzionalmente il carico di gemme rispetto ai valori suggeriti nei precedenti bollettini. Al momento non sono stati rinvenuti problemi significativi.

È suggerita la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

**COCCINIGLIE:** durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

**MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA):** si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

**BOSTRICO:** durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

##### **DISERBO VITE (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).**

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 litri sulla sola superficie da trattare) e GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola

superficie da trattare. Si raccomanda di effettuare il calcolo della dose in funzione della superficie effettivamente trattata che spesso è inferiore al 50% del totale).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi**.

Negli impianti in allevamento:

-solo nel secondo anno è ammesso OXIFLUORFEN. Il prodotto può essere impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila**.

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

-con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di pendimetalin (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare) .

## Pero e Melo

### Fase fenologica: gemma ferma/ingrossamento gemme

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica delle parti infette e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivo anche contro i cancri rameali.

**CANCRI RAMEALI:** Si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali).

Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

**ERIOFIDE VESCICOLOSO DEL PERO:** dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, nel caso si intenda utilizzare la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO si dovrà intervenire **entro** la fase di rigonfiamento gemme (al bruno), per evitare danni da fitotossicità. Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

**DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).**

*Si ricorda che:* non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale**.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare)

o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento,

nei primi due anni è impiegabile OXIFLUORFEN solo su astoni e non su piante innestate in campo. Il prodotto può essere impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.**

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 34,10%).

## **CONCIMAZIONE COLTURE ARBOREE REGOLE GENERALI DA DISCIPLINARE 2009**

### **(NORME RELATIVE ALLE TECNICHE AGRONOMICHE 2010 NON ANCORA APPROVATE)**

**Fertilizzazione in produzione:** si deve utilizzare il metodo “dose standard” (metodo semplificato) di fertilizzazione. Qualora si utilizzi tale dose, sarà sufficiente la compilazione delle schede relative all’impiego dei fertilizzanti; nel caso in cui non ci si attenesse alla dose standard, sarà necessario indicare i motivi e le quantità in incremento o decremento, compilando la SCHEDA DOSE STANDARD predisposta negli specifici allegati. Per gli apporti ammessi fare riferimento sempre alla suddetta scheda.

**Fertilizzazione in allevamento:** si deve predisporre il piano di fertilizzazione rispettando i quantitativi massimi riportati nelle apposite tabelle delle norme generali e delle norme tecniche di coltura.

**Fertilizzazione pre-impianto:** si deve predisporre il piano di fertilizzazione secondo il METODO ORDINARIO entro il 15 aprile.



## **Colture erbacee, industriali e orticole**

Per quanto riguarda i diserbi vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l’uomo considerate nel 2010.

## **Grano tenero, grano duro e orzo**

### **Fase fenologica: accestimento**

**Le operazioni colturali di seguito riportate andranno eseguite non appena i terreni risulteranno praticabili.**

### **CONCIMAZIONE**

È obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione entro il 28 febbraio di ogni anno.

**AZOTO:** Si ricorda che il quantitativo di azoto di cui è ammessa la distribuzione equivale alla dose calcolata con il bilancio.



-Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata deve essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

-Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. È consigliabile distribuire la dose più consistente nella fase di spiga a 1 centimetro, mentre l'ultimo apporto dovrà essere somministrato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

-In ogni caso, poiché le precipitazioni complessive dal 1 ottobre 2008 al 31 gennaio 2009 sono risultate mediamente superiori a 250 mm sul territorio provinciale, se i terreni fossero praticabili sarebbe possibile anticipare una quota di azoto già dalla fase di accestimento riservando comunque la dose principale alla fase di spiga a 1 centimetro.

-Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interrimento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.

-Per le varietà di frumento tenero classificate come FF e FPS (frumenti di forza e panificabili superiori) e per tutte le varietà di frumento duro, al fine di ottenere elevati tenori proteici nella granella, è ammessa la possibilità di aumentare la quantità di azoto da bilancio di 30 kg/ha.

**Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.**

**FOSFORO E POTASSIO:** non sono ammesse concimazioni di copertura.

#### **DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)**

**Post-emergenza:** le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici.

I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

**Con infestazioni di GRAMINACEE** (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOP (al 22,2% di s.a., da 0,2 a 0,25 l/ha di f.c. es. Topik 240 EC e Vip; **non ammessi su orzo**) o IODOSULFURON METIL SODIUM+ MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., es. Atlantis WG; attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; fitotossico su var. Mieti. **Non ammesso su orzo**) o PINOXADEN (al 10% di s.a., 0,4-0,45 l/ha, es. Axial) o TRALCOSSIDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Achieve o Grasp 40, da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,7% di s.a., 1,2 l/ha di f.c., es. Starprop unico formulato registrato anche su orzo).

**Con infestazioni di DICOTILEDONI:** TRIBENURON-METILE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Granstar 50 SX, Express SX) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio e Pressing 20 WG), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c., es. Logran) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

**In presenza di DICOTILEDONI con Gallium** preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., es. Azimut) o TRIBENURON-METILE + MCP-P (al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c., es. Granstar Power SX ) **prestando particolare attenzione ad eventuali abbassamenti delle temperature.**

**Con prevalenza di Gallium:** AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion ).

**In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI** è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,78+6,22+2,33% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 3+3% di s.a., 0,30 kg/ha di f.c., es. Hussar Maxx. **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

## Bietola

### Fase: pre- semina

**Le operazioni colturali di seguito riportate andranno eseguite non appena i terreni risulteranno praticabili.**

#### INDICAZIONI SULLA SCELTA VARIETALE.

Nella scelta delle cultivar da utilizzare nei programmi di produzione integrata è ammesso solo l'utilizzo di varietà indicate nella specifica nota di seguito riportata.

In particolare:

- Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) è ammesso anche l'utilizzo di varietà a scarsa tolleranza e non tolleranti la cercospora (nulla tolleranza). È inoltre ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi (esempio: Pauletta, Massima e Pira) per le aziende che abbiano accertato, presso laboratori accreditati, una presenza di 100-400 uova-larve vive per 100 grammi di terreno.
- Per gli estirpi dopo il 10 settembre sono ammesse solo cvs tolleranti alla cercospora (medio buona, media, medio-scarso tolleranza).

*Si ricorda che:*

- Per gli estirpi precoci entro il 10 settembre saranno ammessi al massimo due interventi anticercosporici.
- Per gli estirpi oltre il 10 settembre saranno ammessi al massimo tre interventi anticercosporici.

#### **Varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata. Classi di tolleranza alla cercospora in ordine decrescente - annata agraria 2009 – 2010:**

**MEDIO-BUONA:** CONCERTO, FLAVIA

**MEDIA:** LUCREZIA KWS, DOROTEA, LEILA, FABRIZIA KWS, OREGON, ERADICA, MONTANA, TIZIANA, NEW YORK, NOVIS, DORIANA, RUVETA, RITOP e LIANA

**MEDIO SCARSA:** HELITA, ANTINEA KWS, VINCENT, ESPERANZA, LENNOX, NINFEA, VENERE, OSMA BERING, BRUNA KWS, A 147, DIAMENTA, MARYLAND e RIMA.

**SCARSA:** PIERA, RICER, PAULETTA, RIZOR, HOUSTON, MASSIMA e IMPALA, ARIETE.

**NULLA:** FLORIDA, ALEZAN, GENIO, DUETTO, ELVIS, NESTORIX, FERNANDO, RICROS, BISON, RADAR, VERDI, ZEPHYR, SHANNON, TUCANO e AARON.

**Per le case sementiere fare riferimento alla tabella del bollettino n.1**

#### CONCIMAZIONE

È obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione entro il 28 febbraio di ogni anno.

**AZOTO:** il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

In considerazione delle precipitazioni cumulate nel periodo di riferimento (ottobre-febbraio), con valori superiori alla media sul territorio provinciale, sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina (massimo 15 giorni prima) per reintegrare le perdite per lisciviazione; al di là delle precipitazioni, la concimazione in pre semina è ammessa anche quando il fabbisogno di azoto calcolato è superiore a 60 kg/ha.

Tali apporti devono rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.

Con precipitazioni > 100 mm dalla semina allo stadio di 4 foglie vere è ammesso un intervento aggiuntivo di soccorso non superiore ai 30 kg/ha di N.

Le concimazioni azotate andranno eseguite dalla fase di pre-semina ed entro lo stadio di 8 foglie vere.

**Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.**

### **FOSFORO e POTASSIO**

In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo (la cui efficienza aumenta se distribuito in prossimità del seme) e potassio, secondo le seguenti modalità:

-in caso di dotazione elevata è ammessa la localizzazione alla semina per il fosforo (massimo 50 kg/ha) eliminando la concimazione di fondo, mentre per il potassio non sono ammessi apporti.

-In caso di dotazione normale è necessario calcolare la dose di mantenimento in base alle asportazioni previste; massimo 150 kg/ha per il fosforo di cui fino a 70 unità per ettaro col solo intervento localizzato. Per il potassio reintegrare la quantità asportata (massimo 200 kg/ha) distribuito alla preparazione del terreno.

-In caso di dotazione insufficiente è necessario provvedere ad un arricchimento oltre che al mantenimento. Per il fosforo, oltre alle 70 unità che è possibile localizzare alla semina, frazionare gli ulteriori apporti alle lavorazioni autunnali in base al calcolo delle asportazioni e sino ad un massimo di 250 kg/ha. Per il potassio distribuire alla preparazione del terreno la quantità necessaria per portare la disponibilità al livello di sufficienza fino ad un massimo di 300 kg/ha.

### **DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)**

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.), entrambi impiegabili anche in pre-emergenza a pieno campo. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

### **DIFESA**

**ELATERIDI (attività combinata contro altica)** : dopo aver accertato la presenza di Elateridi (1 larva per trappola, col metodo di monitoraggio dei vasetti o 15 larve per metro quadro con i carotaggi) utilizzare seme conciato industrialmente con IMIDACLOPRID o TEFLUTRIN (o miscele dei due) o THIAMETOXAM o CHLOTIANIDIN. In alternativa ricorrere ai geosidinfestanti BIFENTRIN o TEFLUTRIN localizzati alla semina.

*Si ricorda che:*



- l'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geodisinfestanti;
- i geodisinfestanti devono essere localizzati alla semina.
- è comunque consentita la concia di tutte le sementi con i prodotti registrati per tale impiego.

## Mais

### Fase: preparazione del letto di semina

**Le operazioni colturali di seguito riportate andranno eseguite non appena i terreni risulteranno praticabili.**

#### CONCIMAZIONE

##### AZOTO

La quantità di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata col bilancio.

Nella fase di pre-semina è ammessa la distribuzione di una quota inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e in ogni caso non superiore a 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita entro la fase di inizio levata con uno o più interventi in copertura.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha è obbligatorio effettuare due apporti distinti e frazionati ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

**Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.**

##### FOSFORO E POTASSIO

La dose da apportare è in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono in funzione della dotazione del terreno. Non sono consentite distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

## Erba medica

### Fase: preparazione del letto di semina (nuovi impianti)

#### inizio-ricaccio (impianti in produzione)

**Le operazioni colturali di seguito riportate andranno eseguite non appena i terreni risulteranno praticabili.**

È obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione entro il 28 febbraio di ogni anno.

#### CONCIMAZIONE D'IMPIANTO

**AMMENDANTI ORGANICI.** In caso di somministrazioni di letame all'impianto del medicaio, non è ammesso superare i seguenti apporti MASSIMI annuali definiti in rapporto alla dotazione di sostanza organica nel terreno:

dotazione di s.o. bassa, apporto massimo/annuo di 12 t. s.s./ha;

normale: 10 t. s.s./ha;

elevata: 8 t. s.s./ha.

Si ricorda che è proibito l'utilizzo dei liquami.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

**Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.**

**AZOTO:** l'apporto di concimi azotati non è ammesso sul medicaio.

**FOSFORO E POTASSIO:** la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

#### **CONCIMAZIONE NEGLI ANNI SUCCESSIVI:**

**AMMENDANTI ORGANICI:** non sono ammessi ammendanti organici in copertura.

**AZOTO:** una volta insediato il medicaio, non sono ammesse concimazioni azotate; solo dal 4° anno, in caso di presenza molto elevata di graminacee avventizie, si possono distribuire al massimo 100 kg/ha alla fine dell'inverno. In questo caso l'azoto può provenire sia da concimi di sintesi, sia da liquami zootecnici secondo le modalità indicate nella parte generale del disciplinare.

**FOSFORO E POTASSIO:** la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

#### **DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)**

**Pre-semine** con infestanti emerse impiegare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

#### **Impianti in produzione: post-emergenza**

Dove l'anno precedente erano state rilevate infestazioni di *Cuscuta* intervenire solo sulle chiazze infestate con **propizamide** (al 35% di s.a., 3-3,5 l/ha di f.c. es. Kerb Flo) ricordando che la dose massima ammessa per anno è di 3,6 l/ha solo sul 15% della superficie totale. In presenza di dicotiledoni comuni intervenire con **imazamox** (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c. es. Altorex, Tuareg).

## **Patata**

### **Fase fenologica: pre semina**

**Le operazioni colturali di seguito riportate andranno eseguite non appena i terreni risulteranno praticabili.**

#### **SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE**

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

#### **CONCIMAZIONE**

È obbligatorio adottare il metodo “dose standard” (metodo semplificato) di fertilizzazione.

**AZOTO:** per il quantitativo di azoto da distribuire fare riferimento al metodo dose standard (dose standard 170 kg/ha di azoto, per una produzione di 42 t/ha). In condizioni particolari, il quantitativo di azoto, da sottrarre o da aggiungere alla dose standard sopra riportata, sarà in funzione dei parametri indicati nella specifica scheda del disciplinare.

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (ad esempio un 50% subito prima dell’impianto ed il rimanente in copertura).

**Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d’Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo standard.**

## **FOSFORO**

Secondo metodo dose standard, per una produzione di 42 t/ha, in caso di dotazione elevata sono ammessi apporti di 60 kg/ha. Con dotazione normale sono ammessi apporti pari 110 kg/ha. In caso di dotazione insufficiente la quota da apportare sarà pari a 160 kg/ha.

In condizioni particolari il quantitativo di fosforo, da sottrarre o da aggiungere alle dosi standard sopra riportate, sarà in funzione dei parametri indicati nella specifica scheda del disciplinare.

La concimazione fosfatica è consigliata in pre-semina.

## **POTASSIO**

Secondo metodo dose standard, per una produzione di 42 t/ha, in caso di dotazione elevata è ammesso apportare 150 kg/ha. Con dotazione normale è ammesso un apporto di 250 kg/ha. In caso di dotazione insufficiente l’apporto è di 300 kg/ha.

In condizioni particolari, il quantitativo di potassio, da sottrarre o da aggiungere alle dosi standard sopra riportate, sarà in funzione dei parametri indicati nella specifica scheda del disciplinare.

La concimazione potassica è consigliata in pre-semina.

## **DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)**

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all’11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

## **DIFESA**

**ELATERIDI:** in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell’anno precedente intervenire alla semina con *Beauveria bassiana*, o TEFLUTRIN, o ETOPROFOS o THIAMETOXAM.

*Si ricorda che:*

-Teflutrin è impiegabile alla rincalzatura;

-Thiametoxam è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all’anno indipendentemente dall’avversità.

-Etoprofos utilizzabile alla semina.

## CONCIMAZIONE REGOLE GENERALI DA DISCIPLINARE 2009

### COLTURE ERBACEE, FORAGGERE, SEMENTIERE, ORTICOLE E FRAGOLA

#### (NORME RELATIVE ALLE TECNICHE AGRONOMICHE 2010 NON ANCORA APPROVATE)

**Erbacee di pieno campo, comprese le colture foraggere** è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito “ordinario”. il piano deve essere predisposto entro il 28 febbraio di ogni anno.

**Cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme** è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito “ordinario”. il piano deve essere predisposto entro il 15 aprile di ogni anno.

**Culture orticole, fragola e sementiere (esclusi: pomodoro in pieno campo, cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme)** è obbligatorio adottare il metodo “dose standard” (metodo semplificato) di fertilizzazione. Devono essere utilizzate le schede che sono riportate nelle “Norme tecniche fase di coltivazione” delle singole colture.

**Pomodoro in pieno campo** è possibile adottare in alternativa al METODO ORDINARIO, che prevede la predisposizione del piano di concimazione entro il 15 aprile di ogni anno, il METODO DOSE STANDARD col quale devono essere utilizzate le schede riportate nelle “Norme tecniche fase di coltivazione” Pomodoro a pieno campo.

## Piante ornamentali

### Biancospino

#### COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)).

### Platano

#### CANCRO COLORATO:

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98). Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale. Qualsiasi intervento deve essere eseguito durante il riposo vegetativo e comunque non oltre la fase di ingrossamento gemme (inizio germogliamento).

### Conifere

**PROCESSIONARIA:** si consiglia di procedere all'eliminazione meccanica dei nidi poiché, con l'innalzarsi della temperatura, verranno abbandonati dalle larve. Si ricorda che le larve possiedono

peli urticanti altamente pericolosi per la salute dell'uomo; pertanto è necessario fare eseguire queste operazioni da personale specializzato o quantomeno adottare tutte le possibili precauzioni al fine di evitare il contatto diretto. I nidi asportati andranno eliminati a termine di legge. Si precisa che contro tale insetto è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 30/10/07).

## Informazioni varie

### INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

**Presso Assessorato Agricoltura (sala 1), via Gualerzi, 40**

-18 marzo ore 11,30 BAYER "Presentazione nuovi prodotti".

-8 aprile ore 11,30 SYNGENTA "Presentazione nuovi prodotti".

### Altri incontri

-segnaliamo l'incontro tecnico sull'Olivio e la giornata dimostrativa di potatura che si svolgeranno rispettivamente il 4 marzo ed il 13 marzo in provincia di Reggio Emilia.

Scarica il programma:

[http://www.crpv.it/c/document\\_library/get\\_file?p\\_l\\_id=3307&folderId=526380&name=DLFE-9003.pdf](http://www.crpv.it/c/document_library/get_file?p_l_id=3307&folderId=526380&name=DLFE-9003.pdf)

### TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).

Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

## Siti consultabili per approfondimenti

### Tecnica e legislazione:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> -

<http://www.fitosanitario.re.it/>

### Prodotti fitosanitari:

<http://www.gias.net/>

<http://fitogest.imagelinenetwork.com/>

<http://fitorev.imagelinenetwork.com/>

### Siti sull'agricoltura biologica

**(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di Modena)**

**Tecnica:** [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) - [www.agrimodena.it/bio.html](http://www.agrimodena.it/bio.html) (articoli) - [ispave data](http://ispave.data) base prodotti fitosanitari - [www.biolgest.com](http://www.biolgest.com) - [sinab schede](http://sinab.schede) tecniche - [coldiretti schede](http://coldiretti.schede) tecniche - [sito SFR](http://sito.SFR) schede bio - [campania cicli](http://campania.cicli) avversità

**Legislazione:** [www.sinab.it](http://www.sinab.it) - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) -

**Organismi di Controllo:** [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.ccpb.it](http://www.ccpb.it) - [www.icea.info](http://www.icea.info) - [www.bioagricert.org](http://www.bioagricert.org) - [www.imcert.it](http://www.imcert.it) - [www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it) - [www.codexsrl.it](http://www.codexsrl.it) - [www.ecocertitalia.it](http://www.ecocertitalia.it) - [www.abcitalia.org](http://www.abcitalia.org)

**Certificazione:** [www.isnp.it/fertab/](http://www.isnp.it/fertab/) (registro fertilizzanti) - [www.ense.it](http://www.ense.it) sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

**Zootecnia:** [www.biozootec.it](http://www.biozootec.it) (metodi di allevamento bio, zootecnia)

**Info bio varie:** [www.prober.it](http://www.prober.it) - [www.greenplanet.net](http://www.greenplanet.net) - [www.ifoam.org](http://www.ifoam.org) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.aiab.it](http://www.aiab.it) - [www.biologicofvg.it](http://www.biologicofvg.it) - [www.agraria.it/osservatorio](http://www.agraria.it/osservatorio) - [www.biobank.it](http://www.biobank.it)